



## EMERGENZA AFGHANISTAN



### AZIONE CONTRO LA FAME IN AFGHANISTAN DAL 1979

L'Afghanistan è il primo paese di intervento di Azione contro la Fame. Fin dalla sua creazione nel 1979, Action contre la Faim, da cui ha origine il network internazionale, ha fornito assistenza alla popolazione afghana a Kabul e nei villaggi più lontani, dove non sono disponibili altri aiuti. L'ONG è riconosciuta per la sua esperienza in materia di salute, nutrizione, sicurezza alimentare e supporto psicosociale.

### IL CONTESTO ATTUALE: UNA CATASTROFE UMANITARIA

- Più di 18 milioni di persone, tra cui quasi 10 milioni di bambini, hanno bisogno di assistenza umanitaria.
- Dal 1° luglio, più di 17.600 persone sono arrivate a Kabul. Non ci sono campi profughi per accoglierli e al momento vivono in spazi aperti/pubblici, affrontando problemi di sicurezza, nutrizione e salute.
- Dalla fine di maggio ad oggi, in tutto il paese, il numero di persone sfollate, che hanno lasciato le loro case per fuggire dalle violenze, è più che raddoppiato, raggiungendo 550.000 persone, più della metà delle quali bambini.

- Il 50% dei bambini di età inferiore ai cinque anni è gravemente malnutrito. (Fonte: [Humanitarian Response Plan 2021](#))
- La disuguaglianza di genere e la violenza di genere sono un grande problema.

## RESTIAMO NEL PAESE PER AIUTARE CHI HA PIU' BISOGNO

Azione contro la Fame è pronta a riprendere a lavorare, non appena sarà sicuro operare, in conformità con i principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza.

Già dai prossimi giorni potrà farlo, tra le prime organizzazioni umanitarie ad essere in grado di prestare aiuto alle persone più vulnerabili!

## LA NOSTRA RISPOSTA ALLE EMERGENZE PER LE FAMIGLIE SFOLLATE A KABUL

### SUPPORTO ALLA SALUTE E ALLA NUTRIZIONE

- Assistenza medica ambulatoriale di bambini denutriti sotto i 5 anni di età e donne in gravidanza e in allattamento, attraverso unità fisse e cliniche mobili di salute e nutrizione.
- Sensibilizzazione e supporto sull'alimentazione dei neonati e dei bambini piccoli e sulle corrette pratiche di assistenza materna e infantile.
- Supporto psicosociale.

Costo totale stimato per 6 mesi: 220.000 euro

Beneficiari: circa 7000 persone (donne e bambini)

### MEZZI DI SUSSISTENZA E ACCESSO ALL'ACQUA

- Cash for work per 500 famiglie: denaro in cambio di lavoro, per riabilitare le strutture ed i servizi di base, aiutando le famiglie ad ottenere il reddito necessario a soddisfare i bisogni di base e nello stesso tempo, lavorando per l'accesso all'acqua, all'igiene, alla salute e ai servizi di base per la comunità.
- Tessere spesa per 100 famiglie: la distribuzione di voucher consente ai beneficiari in stato di insicurezza alimentare di avere accesso immediato al cibo nei mercati più vicini.
- Attività generatrici di reddito per 400 famiglie: supporto all'implementazione di attività generatrici di reddito, per consentire alle famiglie di ristabilire i propri mezzi di sostentamento.

Costo totale stimato per 6 mesi: 300.000 euro

Beneficiari: circa 1000 famiglie



## AZIONE CONTRO LA FAME IN AFGHANISTAN

Aree di intervento: province di Kabul, Ghor, Helmand e Daykundi

Beneficiari : 451 670 persone

Personale : 358 dipendenti

Presenti in Afghanistan dal 1979, siamo riconosciuti per la nostra esperienza in ambito salute, nutrizione, acqua / servizi igienico-sanitari / igiene e salute mentale, supporto psicosociale e protezione.

Attraverso cliniche mobili, lavoriamo con i nostri team, per la salute e la nutrizione, con una risposta rapida in aree difficili da raggiungere. A Helmand è stata istituita un'unità per il trattamento di bambini gravemente malnutriti, attraverso cibo terapeutico pronto all'uso. Anche la salute mentale e il supporto psicosociale fanno parte dei servizi forniti dai nostri team di medici e nutrizionisti mobili.

Nel 2019, 36.340 persone hanno beneficiato di queste attività, l'85% erano donne e ragazze.

Azione contro la Fame fornisce supporto per la salute, la nutrizione e la sicurezza alimentare in diverse parti del paese (provincia di Helmand, Ghor, Daykundi e Badakhshan).

Le nostre cliniche mobili hanno fornito supporto medico e nutrizionale di emergenza in villaggi remoti, dove non è disponibile altra assistenza, rendendo la nostra presenza ancora più necessaria.

I nostri team conducono anche una serie di progetti WASH (acqua, servizi igienico-sanitari e igiene) e progetti agricoli, nonché programmi che supportano attività generatrici di reddito per rafforzare la sicurezza alimentare delle comunità locali.

*“ È difficile prevedere il futuro di questo Paese martoriato dalla guerra e da una situazione umanitaria già disastrosa.*

*Da quando le truppe Usa e Nato si sono ritirate, la situazione è in costante peggioramento. Molte donne, uomini e bambini sono spaventati a morte. Chi può, sta provando a scappare. In qualsiasi modo.*

*Il 5 agosto il nostro ufficio a Lashkar Gah è stato distrutto da una bomba. Per fortuna nessuno si è fatto male e siamo ancora determinati a restare. Il nostro aiuto in molti casi è l'unica ancora di salvezza per molte famiglie.*

*Vogliamo rimanere in Afghanistan. Rimanere per aiutare i 10 milioni di bambini che rischiano di morire a causa di fame e malnutrizione. Non possiamo abbandonarli.*

*Stiamo lavorando a pieno regime per affrontare una grande sfida: vogliamo raggiungere 40.000 persone nei prossimi 6 mesi. Agiremo nell'area dell'Afghanistan meridionale, centrale e nord-orientale fornendo cibo, acqua potabile e servizi sanitari per curare i bambini malnutriti e chiunque stia soffrendo la fame.*

*Il nostro staff in Afghanistan è motivatissimo a non mollare, a fare di tutto per salvare più vite possibile.*

*Ogni supporto è davvero prezioso.*

*Grazie, da Kabul.”*



**Mike Bonke**

Direttore di Azione contro la Fame in Afghanistan